



ASSOCIAZIONE CULTURALE O.N.L.U.S.

Regione Lunezia

(già Emilia-Lunense) ®

Cuore verde d'Europa



Sezione Provinciale Terre Apuane (Massa Carrara Lunigiana)

Sengauni redeuntes In Apuanos tradunt

Agli organi di stampa in indirizzo e-mail

22/3/2009

Oggetto: Traforo della Tambura

A seguito del dibattito svoltosi la sera del 20 marzo 2009 in Marina di Massa, organizzato dal sindaco di Vagli, in merito all'oggetto, comunichiamo quanto segue.

La scrivente Associazione "Regione Lunezia", è erede degli antichi progetti di riunificazione di tutti i 343 comuni Apuani in un unico comprensorio regionale oggi frazionato su quattro regioni ed otto province. Tali progetti di riunificazione furono recentemente riproposti dai compianti senatori Micheli e Sforza all'atto della Costituente del 1946 (commissione dei 75), ma furono SOSPESI (mai abrogati) per volontà di Togliatti e Nilde Iotti.

Oggi appaiono in tutta la loro evidenza le nuove esigenze di accorpamento (in funzione dei nuovi assetti europei) di tutte quelle comunità che furono separate ad arte dai vari trattati pre e post risorgimentali, dal Congresso di Vienna al trattato di Versailles ai patti di Yalta, trattati "ratificati a tavolino", spesso senza tener conto delle realtà locali, geopolitiche e culturali delle popolazioni interessate.

Nell'ambito dunque di una auspicata ricomposizione territoriale delle genti Apuane tutte in un unico comprensorio amministrativo soddisfacente, la scrivente Associazione comunica di aver valutato positivamente il progetto denominato "Traforo della Tambura" volto ad interrompere un ormai secolare isolamento delle valli Garfagnine ed in particolare del territorio del Comune di Vagli e limitrofi.

La viabilità moderna che deriverebbe da tale traforo consentirebbe, a nostro avviso, una espansione culturale ed economica delle genti Apuane di Garfagnana, Lunigiana e Costa Apuo-Versiliese, tanto più necessaria in questo attuale clima di recessione mondiale e di crisi economica permanente.

La scrivente Associazione dunque esprime completo appoggio alle iniziative del Comune di Vagli e limitrofi e nel contempo stigmatizza gli aspetti oscurantisti e beccheramente conservatori delle amministrazioni della Costa Apuo-Versiliese (in particolare di enti e comune di Massa), le quali *sub specie* di ricerche scientifiche utilizza spauracchi ed argomentazioni pseudoscientifiche per instillare paura del nuovo nelle popolazioni locali, affermando erroneamente che esistano presunti bacini acquiferi in pericolo, pressioni statiche abnormi all'interno di masse rocciose staticamente consolidate ormai per intere ere geologiche. Contravvenendo in ciò all'intera materia della "fisica statica e della fisica dei fluidi", ben analizzata e sviscerata da ambienti universitari e scientifici che dimostrano la fattibilità del Traforo della Tambura ad impatto ambientale nullo.

Distinti saluti

Valter Bay (presidente dell'Associazione)